



Ricerca: bocciata la Giannini ma niente risorse, stabilizzazione e comparto

Ieri il consiglio dei ministri ha approvato in fase preliminare, il D.Lgs. di attuazione della delega prevista all'articolo 13 della Legge Madia. **Al di là della propaganda, il governo non investe nella ricerca pubblica.** Come evidenziamo nella scheda illustrativa allegata, i tiepidi tentativi di 'sburocratizzare' i piani assunzionali e le piante organiche e sdoganare finalmente un sistema di governance più generale (incardinato nella PCM), per supplire al fallimento dei Ministri MIUR di questi anni, ha visto anche la cancellazione di iniziative importanti prima presenti nei testi che circolavano in ambienti ministeriali, tra cui la riduzione di IRAP ed IVA (che chiediamo da almeno 10 anni per eliminare le discriminazioni con la tassazione privilegiata della ricerca privata). Manca inoltre ogni sia pur minima misura di stabilizzazione (l'utilizzo dell'80% del bilancio ordinario per assumere non è cosa nuova se non per la semplificazione dell'iter e, peraltro, risulta inutile senza un adeguato incremento dei finanziamenti ordinari) e manca, seppure nella dimostrazione del fallimento del MIUR, un comparto ad hoc. Quest'ultima in particolare è una contraddizione lampante. Si certifica che il comparto esiste come entità specifica ed organizzativa, definendo persino una governance più generale e rispondente alle esigenze del Paese ma poi dal punto di vista contrattuale si lasciano i lavoratori in balia di un atto di indirizzo di un singolo ministro, in un comparto che per numeri e costituzione non potrà rispondere alle necessità del settore!!!

Il testo contiene altre nefandezze ed una visione della ricerca 'pseudomeritocraticamente gerarchizzata' che traspare anche dalle modalità di valutazione, tutte rivolte alla 'ricaduta' commerciale della ricerca. In un settore dove il più importante ente ha per presidente non il 'vincitore' della valutazione della commissione preposta, ma il quarto classificato a pari merito su cinque (quindi, l'ultimo a pari merito...), si continua a proporre la valutazione Anvur che, quotidianamente, viene smentita in ambito universitario e negli enti che già la applicano. E' chiaro che il consiglio dei ministri non sa di cosa sta parlando.

Per questo, per pretendere quello che veramente serve al Paese e alla Ricerca Pubblica, diventa necessario costruire da subito la mobilitazione negli enti ed aderire ad USB PI e allo sciopero generale di settembre. Passare dalla lotta difensiva a quella offensiva. Come dipendenti pubblici, dobbiamo pretendere aumenti salariali veri e non gli spiccioli a cui Renzi e CGIL CISL e UIL vogliono costringerci. Come lavoratori della ricerca, dobbiamo riavere i finanziamenti pre-spending review, quelli del 2008; dobbiamo pretendere un piano di stabilizzazioni per assumere i precari e la ricostituzione del comparto della Ricerca, spaccando il comparto brunettiano e cgilino "della conoscenza" costruito su una "filiera" tutta rivolta alla privatizzazione.

ABBIAMO CANCELLATO LA GIANNINI E LA SUA BOZZA.
POSSIAMO RIMETTERE AL CENTRO LA RICERCA PUBBLICA.
DOBBIAMO OTTENERE FONDI, STABILIZZAZIONI E COMPARTO.

ALLA RICERCA SERVE BEN ALTRO CHE IL PIANO RENZI!

Siamo in grado di farlo. Siamo tanti e siamo determinati. Loro, il governo, sono minoranza!
26 agosto 2016

USB PI Ricerca



ANALISI PRELIMINARE DEL PROBABILE TESTO DI DELEGA APPROVATO IN CDM il 25 AGOSTO

Quello che c'è*	Quello che hanno cancellato*	Quello da ottenere
ASI, Enea e ex Ispesl sono EPR ^a	Saltato lo sgravio IRAP ed IVA ^c	Riportare Finanziamenti pre 2008
Introdotta in norma la Carta Europea ^a	Viene introdotto un limite da destinare all'assunzioni di tecnici/amministrativi del 30% rispetto alle risorse disponibili ^c	Piano Assunzionale per stabilizzare 10 mila precari storici
Omogenea definizione degli statuti ^a	<p>Commento: La riforma è stata a costo zero. Quindi pur semplificando alcune procedure e di fatto cancellando la bozza Giannini che prevedeva norme realmente distruttive per il comparto, il governo dimostra contraddizioni non sanabili e che hanno poco a che fare con la ricerca pubblica.</p>	Comparto della Ricerca
Iter regolamentare semplificato ^a		Vedi comunicato
Introducono per tutti i piani triennali di attività e li legano alla ridefinizione delle piante organiche (vd dopo) ^a		
Introdotta la consulta dei presidenti ^b		
Governance al Consiglio dei Ministri ^a		
Semplificato l'iter per assumere e dotazioni organiche fino all'80% dei fondi ordinari ^a		
Minore tempo per la mobilità e congedi sabatici ^a		
Semplificate le missioni ^a		
Rendono più semplici le procedure per le collaborazioni coordinate e continuative, riproponendo il lavoro nero o i consulenti super-pagati ^c		
Premi scientifici e chiamate dirette ^d		
Introdotta il ruolo dell'Anvur anche per gli Enti non vigilati dal MIUR, con particolare attenzione alla 'ricaduta commerciale' della ricerca ^d		
Introdotta la mobilità 'dei finanziamenti' seppur mitigata rispetto alla proposta della Giannini ^c		

*Rispetto a bozze di delega girate nel mese di agosto (per altro in possesso anche di organi di stampa).

^a Provvedimenti positivi ma di limitata portata

^b Provvedimenti potenzialmente negativi

^c Provvedimenti negativi

^d Provvedimenti negativi che introducono discrezionalità e potere gerarchico ('Brunettiani')